

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e famiglie e nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta

Perché la discussione africana è stata affrettata

Ecco la ragione che se da un giornale... Ha proibito qualche curiosità il fatto che il Governo abbia deciso di affrettare la discussione africana...

temente una fortissima maggioranza ministeriale; ma domani questa maggioranza dovrebbe necessariamente scindersi per il riassunto delle preoccupazioni di partito.

LE VEDUTE DI UN DEPUTATO

Il Temps pubblica un'intervista avuta da un suo redattore col deputato austriaco Spass, il quale esprime al giornale la sua opinione sull'antisemitismo in Austria e sulle condizioni dell'Europa.

generale Veyler ch'essa telegraficamente il pronto invio di un altro reggimento di cavalleria. Il Governo ha ordinato preparativi per soddisfare anche questa sua domanda.

L'uomo nel duemila

Alla Società generale operaria di Torino l'onorevole Ferri tenne domenica una conferenza, avente per titolo: L'uomo nel duemila.

dalla Roue artistique è autentica, la versione del suicidio sarebbe stata accreditata solennemente per evitare uno scandalo maggiore.

Un bellissimo caso

È capitato al giornale Il Piccolo di Trieste. Un avvocato - all'otti bene: un avvocato - gli manda, a equal di legge, una rettificca. La redazione fa capire all'avvocato che sarebbe meglio non pubblicare nulla...

Il Popolo Romano dice che il Ministero ha fatto bene ad addattare la discussione delle intersezioni nell'Africa per togliere dubbio, ma all'interno via all'estero, i dubbi circa i propositi del Governo di rimanere nella Colonia o di abbandonarla.

L'appannaggio del Principe di Napoli

Nella seduta di martedì della Camera il Presidente del Consiglio ha presentato un progetto di legge per assegnare al Principe ereditario un milione di lire quale appannaggio, in conformità alla legge fondamentale dello Stato.

Lo scioglimento della Camera a gennaio?

Telegrafando da Milano in data di ieri al Piccolo di Trieste: «Ebbi occasione di scoprire oggi con un uomo politico, che è al caso di essere bene informato, e lo interpellai sulla situazione parlamentare. Egli mi rispose che, quantunque la situazione sia estremamente favorevole per il Ministero, pare la Camera sarà sciolta alla fine di gennaio.

La grande vittoria dei cubani 2000 spagnoli uccisi e 4000 feriti. Il Globe di Londra scrive da Nuova York un dispaccio che compie singolarmente la monotonia delle informazioni officiose di fonte spagnuola.

La grande vittoria dei cubani

Il generale Maceo, teste giunto a Nuova York, recò ampi ragguagli sui recenti fatti d'arme nelle montagne Rubi, nella Provincia di Pinar del Rio. Afferma che le truppe spagnuole comandate dal generale Veyler subirono una terribile sconfitta, con 2000 uccisi e 4000 feriti.

La donna dell'avvenire

La donna dell'avvenire non sarà più quella, alla quale i tedeschi attribuiscono i tre scopi: Kirche, Altar, Küche (chiesa, fanciulli, cucina); compirà l'utilità ed il pericolo di affidare i segreti di famiglia al confessionale, ridotto al minimo termini il tempo necessario per la preparazione di un friggibile quotidiano.

LA CREMAZIONE

Una cerimonia commemorativa nel forno crematorio - La cremazione attraverso la storia - Costumi civili e costumi barbari - I morti devono lasciar posto ai vivi. Scrivono da Parigi: «Tra le varie obiezioni sentimentali, gli avversari della cremazione non mancano mai di dire: «Qual fuoco che incenerisca i cadaveri, distrugge tutto, perfino il culto delle famole che si deve ai morti».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1896). Il Patriotto si offre come padrone fra Udine e Udine, e gli viene risposto non esservi bisogno. Un pensiero al giorno. Se non vi è eroe per il suo carattere, ciò non vuol dire che gli eroi non siano eroi, ma che i caratteri sono etermerli.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie e in una bottiglia.

PROVINCIA

UDINE

(Di qua e di là del Judri)

(La Città e il Comune)

San Daniele, 1 dicembre.

Teatro aperto.

Abbiamo qui, da vari giorni, la Compagnia condotta dall'artista G. Romagnoli...

Domenica sera, colla *Morte di Giacometti*, il successo — si può dire — fa completo...

E il signor Vaghi sembra abbia compreso questa buona disposizione della coscienza pubblica...

**Fornaci premiate.** Nel concorso per il merito industriale fa accortamente la madaglia d'argento alla Società Veneta delle fornaci di Pasiano di Pordenone.

**Riparazioni ai danni delle ultime piene.** Scrivono da Gorizia: «Con tutto assicurati ora si ripara il ponte presso Versa sul Torre, del quale un pilone venne smosso nella ultime piene».

Anche il ponte sull'Isone presso Pavia, che l'acqua asportò in gran parte, verrà quanto prima riattato, ed anzi si pensa di rifarlo in ferro.

**Prima pietra.** Scrivono da San Lorenzo di Messa: «In settimana verrà solennemente posata la prima pietra per nostro compagnia».

**Grave ferimento.** Scrivono da Taranto in data di ieri: «Si ha notizia che a Ferentino iersera avvenne un grave ferimento in persona di Danolotti Giuseppe fa Gio. Batt. a sospetta opera di D. Attilio e P. Vincenzo».

**Ignoti bricconi** dal fondo aperto di Morgantini Giuseppe di Aviano, tagliarono ed abbandonarono al suolo una quantità di pianticelle di vite causandogli un danno di lire 100.

**Una condanna per violenza carnale.** Scrivono da Padova, 1 dicembre: «Dopo quattro giorni, fin stasera alle Ande il processo contro Tentori Arcangelo, Paolo e Antonio; Turco Emilio, Turco Luigi, tutti di Turcosampiero, imputati, com'è noto, di violenza carnale a danno di Marchetti Anna di Aviano, come a suo tempo narriamo».

La discussione fra P. C., difesa e rappresentante della legge, fu vivacissima e si protrasse fino alle 4 d'oggi.

Alla 7 e mezza venne pronunciato il verdetto in seguito al quale, dopo esser rimasta un'ora nella Camera delle deliberazioni, la Corte ha pronunciato sentenza con la quale Arcangelo Tentori è condannato ad otto anni e mesi undici di reclusione; Paolo ed Antonio Tentori ciascuno a quattro anni, mesi due e giorni dieci di reclusione; Turco Emilio a tre anni e mesi uno della stessa pena. Il Luigi Turco fu assolto.

**I nostri Onorevoli.** Sulla mozione Imbricani, ieri votarono contro Ghirardina e Velli Gregorio; votò in favore Luzzatto Riccardo.

**Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti.** Pubblichiamo la terza lista delle offerte, pervenute al Comitato, per ricordare la modo d'averlo e degno Francesco Poletti, che nell'arrigo scientifico fu un innovatore serio ed ardito e nel campo scolastico un educatore veramente esemplare per integrità di vita; per generosa larghezza di spirito, per ingegno e coltura.

Importo della lista precedente L. 200. Avv. prof. Fabio Luzzatto lire 5, cav. Ugo Luzzatto 5, dott. Oscar Luzzatto 5, avv. cav. L. C. Sobiani 5, fratelli Franchi 5, cav. uff. Luigi conte de Pappi 10, dott. Luigi Minoli 5, senatore comm. Antonio conte di Sarnatore 10, avv. dott. Luigi Braida 5, dott. Venanzio Urvio 5, dott. Pietro Rodolfi 5, avv. dott. Giuseppe Girardini 5, avv. Emilio Nardini 5, dott. Ugo Zanelli 1, Ing. Giovanni Zanelli 1, dott. Carlo Moratti prof. nel R. Liceo di Pavia 3, dott. Ettore Chiaruttini 5, dott. Arturo Magrini 3, cav. prof. Luigi Pinelli preside del R. Liceo di Treviso 5, dott. Angelo Ronchini prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Riccardo Mozioni prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Giovanni Donadi prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Annibale Fiorini prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Italo Talamini prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Ruggero Grilli prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 1, dott. Arturo Bergini prof. nel Ginnasio-Liceo di Treviso 0.50, avv. dott. Carlo Someda 2, dott. Maria Orsini 2, Osvaldo Galante bidello nel R. Ginnasio di Udine 1, dott. Antonio Dai Vago prof. nel R. Ginnasio di Udine 2, avv. Vincenzo Geravano R. Provveditore agli studi 2, Luigi Benedetti ispettore scolastico 1, Giuseppe Sediti tipografo 1, Corradino Angelini 5. Totale L. 322.50.

Le offerte devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al Presidente del Comitato prof. Massimo Pisani, presidente di questo R. Istituto Tenico.

**Ancora della direttissima fra Venezia e Trieste per S. Giorgio di Nogaro.** Da un articolo mandato alla Gazzetta di Treviso a proposito della convenzione ora approvata e resa esecutiva per la costruzione del breve tronco ferroviario da S. Giorgio di Nogaro al confine austriaco, togliamo il seguente brano:

«Più che la Società Veneta, trarrà vantaggio della nuova linea la Società Austriaca Südbahn, come quella che, possedendo ed esercitando le grandi linee da Vienna e da Pest per Lubiana e Trieste, tende a far concorrenza, nelle comunicazioni coll'Italia, alla Società consorella Kronprinz Rudolphbahn, esercitante la linea che mette a Pontebba».

«E' dunque a prevedersi che, in un non lontano avvenire, la nuova linea internazionale di San Giorgio di Nogaro diminuirà notevolmente l'importanza della vecchia strada Venezia-Treviso-Gorizia. La Società Adriatica farà il possibile per mantenere il massimo movimento sulla linea più lunga, che è la sua; ma la differenza di 70 chilometri a vantaggio della linea litoranea, e la potenzialità finanziaria e tecnica della principale interessata, la Südbahn, costringeranno la non meno potente Società Adriatica ad acccontentarsi del movimento pontebbano, rinunciando a quello di Trieste, che è oggi in gran parte suo monopolio».

«E' poi da prevedersi che la nuova linea ecciterà grandemente la concorrenza della Società di Navigazione del Lloyd Austriaco, la quale va migliorando ogni anno il servizio di passaggio da Venezia a Trieste, e non vorrà certo rinunciare a una così pingue fonte di guadagno».

La Gazzetta di Treviso aggiunge a questo articolo qualche commento per conto suo, che pure riproduciamo, perchè le cose dette dalla consorella ci sembrano conclusivi e perchè interessano anche la nostra città:

«E' ben sicuro il Governo — scrive la Gazzetta — che la nuova linea d'unione fra Venezia e Trieste sarà di giovamento, in relazione alle spese di manutenzione non certo indifferente? «Assistito una comunicazione più breve ancora e molto più economica esiste già fra le due sorelle che il mare divide ma che il mare stesso con un ottimo servizio di piroscafi quotidianamente unisce».

«In secondo luogo i viaggiatori da

Trieste difficilmente preferiranno questa linea per recarsi a Venezia, offrendo essa il disagio di due, tre e forse quattro trasbordi nell'intero percorso, mentre per la linea di Udine e Treviso non ve n'è alcuno».

«Finalmente è da notarsi che non tutti i triestini vagano in Italia per recarsi a Venezia, e perciò vengano più interessati a percorrere la vecchia linea che la mette più presto in comunicazione con la Lombardia e il Piemonte le quante volte debbano recarsi in quelle regioni».

Tutto sommato, senza tener calcolo che i diritti da Vienna per Pontebba continueranno a batter la stessa via, mentre con questo nuovo allacciamento di problematico interesse e di nessuna comodità per pubblico si tenterà una speculazione alle spese dei pochi Comuni interessati, siamo d'opinione che non si offra né nessun vantaggio reale né a Trieste né a Venezia».

Camera di commercio.

**Elezioni commerciali.** Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1882 N. 680, *Domenica 6 dicembre* avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 11 all'art. 23 della citata legge 6 luglio 1882 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa. L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dieci nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal gennaio 1897 a tutto l'anno 1900.

**Consiglieri cessanti** (che possono essere rieletti):

- 1. Bardusso Luigi, di Udine.
- 2. Faelli cav. Antonio, di Arba.
- 3. Lascioli Giuseppe, di Sacle.
- 4. Masciadri cav. Antonio, di Udine.
- 5. Morò Pietro, di Cividale.
- 6. Morpurgo comm. Elio, di Udine.
- 7. Muzzati Girolamo, di Udine.
- 8. Orter Francesco, di Udine.
- 9. Spexzatti Gio. Battista, di Udine.
- 10. Volpe comm. Marco, di Udine.

**Consiglieri che rimangono in carica** (poi bisanno 1897-98)

- 1. Cossatti cav. Luigi, di Pordenone;
- 2. Degani cav. Gio. Batt., di Udine;
- 3. da Gloria Luigi, di Udine;
- 4. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine;
- 5. de Marchi Lino, di Tolmezzo;
- 6. Micoli Toscano cav. Luigi, di Ovaro (Carria);
- 7. Miniscalco Francesco, di Udine;
- 8. Rizvani Leonardo, di Udine;
- 9. Strolli cav. Daniele, di Gemona.

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e si chiuderanno alle ore 4 p.m.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Amparzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Corgnate, S. Daniele, Faldes, Fagnana, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Sclavi, Pordenone, S. Pietro al Naticeo, Pontebba, Pordenone, Resutta, Ruvignano, Sacle, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, e San Vito al Tagliamento, voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Il Presidente A. Masciadri. Il segretario Dott. G. Valentinovits.

In seguito alla rinuncia presentata dal signor Pietro Moro, consigliere della Camera di Commercio, l'Associazione di commercianti e industriali del Friuli propone la seguente lista per le elezioni parziali della Camera di Commercio, che avranno luogo domenica 6 dicembre corrente:

- Bardusso rag. Luigi, di Udine (riservazione).
- de Paciani ing. Ernesto, di Cividale (nuova elezione).
- Faelli cav. Antonio, di Arba (riservazione).
- Masciadri cav. Antonio, di Udine (idem).
- Morpurgo comm. Elio, di Udine (idem).
- Muzzati Girolamo, di Udine (idem).
- Orter Francesco, di Udine (idem).
- Spexzatti G. B., di Udine (idem).
- Volpe comm. Marco, di Udine (idem).
- Volpe dott. Emilio, di Udine (nuova elezione).

**Orario Ferroviario** (vedi quarta pagina).

**Reclute che arrivano.** Col treno delle ore 3.24 pom. di ieri giunsero alla nostra stazione una cinquantina di cosorti della cavalleria 1876 assegnati al 16° reggimento cavalleria «Lodi». Alla Stazione erano ad attenderli parecchi ufficiali con la fanfara, e furono accompagnati alla caserma S. Agostino al suono di allegre marce.

L'aritmética nelle Società operaie.

Quando fu reso pubblico lo scorso anno il verdetto dei privilegi della sezione «istituzioni di previdenza» nella Mostra agraria provinciale, sui giornali di qua e di fuori comparvero forti proteste perché alla Società operaia di Pordenone — par essendo per importanza di capitale e numero di affiliati la seconda della Provincia — non era stata decretata che la menzione onorevole, la quale, se non erriamo, fu anche rifiutata.

Nella relazione pubblicata più tardi dalla presidenza delle giurie, ebbe ad emergere chiaro come tale verdetto fosse stato ispirato dal fatto che quella Società si era posta su di una china pericolosa accordando dei sussidi superiori alle loro potenzialità economiche.

Il tempo, che è sempre galantuomo, diede abbastanza presto ragione a quei giurati.

Ecco che cosa scrive in proposito il *Tagliamento* di Pordenone, ora che si intende di modificare lo Statuto di quella importante associazione:

«Le più importanti modificazioni ordinarie e straordinarie imperocché si propone una riduzione al sussidio giornaliero per malattie, e più gravi condizioni per ottenere dai soci il sussidio straordinario».

«E, in verità, se non si mette una restrizione per i sussidi straordinari; se non si diminuisce il sussidio ordinario o non si aumenta, ciò che sarebbe meglio, il contributo mensile dei soci, certo non si potrebbe avere mai il pareggio del bilancio negli anni avvenire».

«E' d'uopo notare che la Società operaia deve vivere oggi la vita propria; deve vivere, cioè, con gli interessi dei propri capitali».

«Una volta, alla Società, facevano i lasciti; essa era sempre chiamata a partecipare agli introiti ricavati da spettacoli di pubblica beneficenza; contava nelle sue file parecchie decine di soci onorari; molti dei soci effettivi, ammalandosi per pochi giorni, rinunziavano a favore di essa Società al sussidio cui avevano diritto».

«Ora, in realtà, la strana idea che la Operaia sia una ricca sfondata, i lasciti sono diventati per essa un pio desiderio; non si fanno più feste, non si danno altro dei pubblici spettacoli a suo beneficio! I suoi soci onorari sono diminuiti in modo da potersi contare sulle dita di una mano; e sono rari come le monache bianche i soci effettivi che rinunziano al sussidio anche per un paio di giorni di malattia».

«Le cose dunque si sono mutate totalmente, e, come ciò non bastasse, compare la influenza, la quale, ogni anno, costringe per parecchi giorni, doci e anche qualche centinaio di soci a contemplare il cielo delle rispettive loro stanze da letto, alleggerendo di molto la cassa del sodalizio».

«Senza entrare in un ginepraio di cifre, diremo solo che nel quinquennio 1886-90, i soci della Operaia percepirono in media lire 9.11 all'anno, mentre ne percepirono 10.05 nel quinquennio 1891-95, e cioè, nella loro totalità, circa 190 lire in più all'anno. In sussidi straordinari per la Società ha pagato nel 1887 lire 178; e successivamente, con un crescendo... russianno, nel 1888 lire 616; nel 1889 lire 1393; nel 1890 lire 2400; nel 1891 lire 2734; nel 1892 lire 2998; nel 1893 lire 3164; nel 1894 lire 3366; nel 1895 lire 3504».

«Si dirà che queste somme rappresentano l'interesse del capitale intangibile, e che, stando alla media dell'ultimo quinquennio, ogni socio, generalmente parlando, ha pagato lire 3.10 in più di quello che ha percepito; di modo che, in complesso, le contribuzioni avrebbero ecceduto di circa 2200 lire i sussidi. Va benissimo, ma le spese d'amministrazione si sono sempre aggirate sulle 3500 lire l'anno, e non potrebbero diminuire che di 17 o 18, se, come ha suggerito qualche esperto economista, si facessero le sedute del Consiglio di giorno anziché di notte per risparmio di petrolio, e se, per risparmio di stampati ed mandasse ai consiglieri, per le sedute, un invito collettivo, ritirando le loro firme, anziché mandar loro un invito personale!...»

«Da quanto abbiamo detto dianzi, risulta evidentemente la necessità di modificare lo statuto sociale».

«Del resto, come ben disse l'egregio presidente del sodalizio signor Giovanni

Marcolini, il Consiglio non intende d'imporre le proposte sue modifiche, e sarebbe oltre ogni dire soddisfatto se l'assemblea ne approvasse delle altre, ma sfociò, per ottenere il suo prestatibile, il suo, cioè, di salvare la Società dalla sua inevitabile rovina».

Ed ora non ci resta che augurare alla Società pordenonese che le saggie proposte del suo presidente vengano al più presto accolte; anche in questo caso sarà meglio tardi che mai, e l'esempio potrà inoltre servire a qualche consimile istituzione, dato che non aspiri a perdurarsi quando non fosse più tempo».

**Tasse comunali.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

«Tutte le persone comprese nei ruoli 1896 per le tasse di esercizio e rivendite, sulle vetture e sui domestici, e sui cani al cui riguardo non sia avvenuta qualche riforma non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1° gennaio 1897, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizio, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa relazione all'Ufficio Municipale nella forma e sotto formalità dalle personalità stabilite dagli speciali Regolamenti più volte pubblicati».

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei Ruoli 1896 salvo le ritifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche nel 1897 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni».

Per gli elementi di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza».

**Tassa sulle vetture private e domestici.** Il Municipio avverte che il Ruolo suppletivo terzo venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie nei mesi di dicembre 98 e febbraio 97.

**Per la rappresentazione a beneficio degli orfanelli di Gorgo** che verrà data domani sera al teatro Miurva dalla Compagnia V. Bratti, sotto il patronato della Società operaia, venne dell'impresa Venier accosato gratuitamente il teatro, e verranno fatte gratificazioni per ottenere pure gratuitamente l'illuminazione, e il gentile concorso della Banda del 26 fanteria.

**Rissa.** La scorsa notte verso le ore 11 e mezza vicino alla ferrovia certi Pontoni Giuseppe fa Pier Antonio d'anni 39 abitanti ai casali di San Gottardo, Casarsa Antonio, Modotti Giuseppe e Simeoni Antonio, tutti facchini, venuti loro a questione fecero un po' di pugilato. Nella rissa il Pontoni riportò una piccola ferita alla faccia e la perdita di un dente, pare per pugni del Simeoni.

**Ringraziamento.** I figli e le nuore porgono le più sentite grazie a tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora la salma della loro indimenticabile Teresa Filutti ved. Galliani, rispettiva madre e socora, o che in altro modo presero parte al loro dolore.

**Una vittoria non dell'Alfrica.** Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficoltà digestiva, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di prostrazione anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Risleri. Per le sue qualità tonico-digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione; procura una più pronta assimilazione e nutrizione, e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli del sangue e vince l'anemia.

La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gassosa — e costa poco. (96)

**Farmacista approvato abile e munito di buona referenza troverebbe ottimo collocamento in farmacia della città. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.**

**Camere ammobigliate d'affittare** in via Poscolle (via del Freddo n. 13.)

**Stanze e pensione** per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
1 - 12 - 98

CORTE D'ASSISE

PECULATO E FALSO CONTINUATO.

Udienza 1 dicembre.
Presidente Vanzetti comm. Vittore;
Giudici: Dell'Zotti avv. Giuseppe e Bianchi avv. Luigi; P. M. Cocchi avv. Filippo.

Imputato:
Antonio Zampol di Angato, d'anni 52,
da Canova di Sciole, già commesso delle
r. Poste, detenuto dal 14 marzo 1898.

Difensori: avv. Cavarzerani e Bertaloni.

Nella udienza antimeridiana procedendosi alla costituzione dei giurati, uno dei 14 giurati chiamati a formarlo, ed il di cui nome era stato imbussolato, mancava, per cui, essendo stati licenziati gli altri, e trovandosi presenti solo 29, la udienza fu rimandata al pomeriggio, per una nuova costituzione dei giurati, il che, previa una nuova citazione ai giurati, avvenne allora regolarmente.

L'accusato nel suo interrogatorio ammette le sottrazioni di denaro addebitategli.

I testimoni depongono di avere fatti i depositi, ed alcuni di essere stati in parte risarciti.

Oggi si avranno: la requisitoria del P. M., le arringhe dei difensori, il verdetto e la sentenza.

Domani incomincerà il dibattimento, contro Melchior Cirillo, il parricida di Madrido.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1.
Presidenza Villa Presidente.

Esaurite alcune interrogazioni, ha la parola l'on. Imbriani, il quale conclude dicendo che in Africa l'Italia è venuta meno alla sua missione; conviene abbandonare l'Eritrea, lasciando al Governo il necessario, quattro, cinque, sei mesi (mormorio), affinché con decoro ritirare le truppe dalla Colonia. In questo senso mi riserva di presentare una mozione (approvazioni all'Estrema Sinistra).

Ha quindi la parola il Presidente del Consiglio.

Esordisce, facendo rilevare le condizioni in cui il Governo si trovava dopo la giornata di Abba Garima.

Nota poi che gli oratori poco si sono occupati del trattato di Adis Ababa e molto invece delle intenzioni del Governo per l'avvenire. Ma crede di dover dire prima qualche cosa intorno al passato.

Dal momento che per il valore dell'esercito, il prestigio militare dell'Italia avevano potuto rialzarsi, dopo il primo marzo fu creduto utile rinunciare ad Adigrat, ma per dimostrare al Negus, il desiderio che l'Italia aveva di pace le istruzioni, date al Nerazzini, inviate per trattarla allo Sciole, erano queste: far sapere al Negus che l'Italia non voleva andare oltre il Mareb; che ricufuava al protettorato compreso nell'art. 17 del trattato di Uccialli, e ciò concordava con le dichiarazioni da lui fatte il primo giorno che si presentò alla Camera.

Il maggiore Nerazzini ha nobilmente compiuta la sua missione senza dipartirsi dalle istruzioni ricevute.

Da ragione della clausola del trattato medesimo che si riferisce alla delimitazione del confine, dimostrando come il trattato abbia potuto rendere giuridico per l'Italia il possesso dell'Ogoué-Cusai e del Serae, due provincie che si erano prima acquistate.

Per ciò che si riferisce al riconoscimento dell'indipendenza dell'Etiopia, ricorda la storia del trattato di Uccialli, dicendo che fu illusione credere che Menelik lo avrebbe accettato nel senso di riconoscere il protettorato dell'Italia.

Certo è che, mancando il consenso di Menelik al nostro protettorato, bisognava imporlo colla forza, e il Governo

non ha creduto di compromettere le sorti del paese per correre dietro a formule giuridiche più o meno assurde.
Où detto per il passato, dirà quasi con la intenzione del Governo per l'avvenire.

Nota intanto che lo stesso on. Imbriani accorda sei mesi di tempo per ritirare le truppe e che tutti gli altri oratori hanno riconosciuto non essere questo il momento di prendere risoluzioni definitive.

La pace, ha portato per ora questo primo beneficio di creare un ambiente sereno e di renderci possibile quella calma che sola può ispirare propositi virili.

Ad ogni modo il paese ha diritto di conoscere gli intendimenti del Governo (segni di attenzione).

L'oratore dichiara, oggi come nel 1891, che l'Eritrea costituisce un pericolo permanente per il paese ed egli intende perciò che da colonia militare l'Eritrea debba trasformarsi gradualmente in colonia puramente civile e commerciale.

Nel 1891 inoltre egli riteneva indispensabile mantenere il triangolo Massaua-Oberen Asmara, impiegandovi al massimo la spesa di otto milioni annui, ma gli eventi intervenuti successivamente lo costringono a modificare quei propositi. Non crede più possibile restringerli al triangolo, ma non può ora risolvere i due termini del problema africano, confini e spesa, dovendosi gli uni e l'altra subordinare alla sicurezza nostra.

Ritiene peraltro che il problema debba essere risoluto dal Parlamento, ed a suo tempo spetterà al Parlamento stesso prendere una risoluzione corrispondente ai veri interessi della patria, la quale non sarà grande fino a che si troverà impigliata in imprese coloniali sproporzionate ai suoi mezzi (bene, commenti).

Seguono le repliche di parecchi oratori: Franchetti è d'accordo col Presidente del Consiglio che la questione che ora si tratta va maturamente studiata; però crede che la discussione che oggi si è fatta e soprattutto le dichiarazioni del Presidente l'abbiano pregiudicata.

Continuando, crede che la situazione presente in Abissinia importando la creazione di un forte impero africano, può darci delle risorse diplomatiche di cui dobbiamo profittare, perchè questo impero indigeno è una minaccia per tutte le Potenze europee, che hanno possessi in Africa, ma per profittare di questa situazione non conviene pregiudicare ora la questione.

Termina osservando che non vi è quella separazione assoluta fra interessi interni ed interessi italiani che ha messo avanti il Presidente del Consiglio, giacchè l'Italia è dappertutto dove sono italiani e specialmente dove si è sparso il sangue italiano, e l'Italia aspira a rialzarsi. (Commenti, approvazioni)

Rudin è costretto dalle parole dell'on. Franchetti a porre la questione politica. Non può accettare che la discussione delle mozioni si faccia e quindi è costretto a domandarne il rinvio a tempo indeterminato, quindi però, siccome le parole dell'on. Franchetti sono tali che annunziano sùbita nella politica del Governo, è costretto a porre la questione di fiducia. (Commenti).

Seancino fa una dichiarazione di voto, e dice che accetta il rinvio della mozione dell'on. Imbriani, perchè la questione merita maturo esame, però non può votare la fiducia nel governo perchè il presidente del Consiglio ha manifestato tendenza ad andar via dall'Africa.

Fortis crede indispensabile il rinvio, ma non può votare la fiducia nel governo. Prende l'occasione per dichiarare che fa tutte le riserve possibili intorno alle condizioni della pace.

Imbriani propone che la sua mozione sia discussa fra otto giorni.

Parecchi altri oratori fanno dichiarazioni.

Di Rudin avverte che non ha inteso di dichiarare che la colonia debba essere abbandonata; ha soltanto inteso dichiarare in quali limiti e condizioni la colonia possa essere mantenuta. Ovviene che non sia il momento di una decisione definitiva sulle cose africane, ma dopo i recenti importanti avvenimenti politici, il governo ha bisogno di sapere se è sorretto dalla fiducia della Camera.

Crispi (segni di attenzione): Una efficace discussione non potrebbe aver luogo fra otto giorni. Non mancherà occasione opportuna per dare un voto su ciò che convenga fare in Africa.

Non può approvare neppure il rinvio a tempo indeterminato che lascerrebbe il paese nell'incertezza. (Commenti).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta Imbriani, cui si è associato Agnini, perchè la mozione per il ritiro dall'Eritrea sia discussa fra otto giorni.

Lucifero segretario fa la chiama. Il Presidente annuncia che la Camera non è risultata in numero legale, perciò la votazione sarà rinnovata domani. La seduta termina alle 6.55.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1.
Pres. Farini presidente.

Si comincia alle 3.20.
Si commemora il defunto senatore Acton.

Costa presenta alcuni progetti.
Convalidansi i lavori senatori.
Si discute poi il progetto degli infortuni nel lavoro.

L'uccisione della "Contessa Lara."

Ieri mattina a Roma la signora Eva Kattermol, conosciuta nel mondo letterario sotto il pseudonimo di Contessa Lara, fu uccisa dal pittore Pierantoni, suo amante, con un colpo di rivoltella. Momento del delitto la gelosia. Il Pierantoni poi si applica un colpo al petto, ma rimase ferito leggermente. Fu arrestato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

In Oriente

Londra 2 - Lo Standard ha da Berlino che le Potenze non pensarono mai alla divisione della Turchia. La Russia continua ad agire d'accordo colle Potenze nella questione delle riforme.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1 dicembre.
Abbiamo da ripetere già da qualche tempo la stessa cosa e le giornate scorrono ed i mesi anche, colle pressapoco medesime conclusioni.

Il detentore se ha delle idee di sostegno non arriva a vendere ed il compratore se mira a prezzi troppo bassi, salvo belle isolate e rare anche quelle, non può comperare, e fra queste due situazioni, che permettono ancora l'esistenza di parecchie trattative, le definizioni sono inceppate e gli affari chiusi riescono quasi nulli.

Siamo dunque in calma e con scarsi che riescono irregolarmente deboli per la minima parte trattata e nominalmente stazionari per quella in riposo.

Si sono fatti i soliti affarretti anche oggi di tenue importanza, sia in greggiote, che in organzini, balle isolate e per lo più titoli fini.

(Dal Sole.)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 1 dicembre 1898.

Table with columns for various goods (Grani, Foraggi, Combustibili, Pollame, Burro, Frutti) and their prices in Udine.

Appartamento d'affittare.

E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments (Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute) and their market values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.78.
La Banca di Udine cede oro e sudafricani a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANDELLI gerente responsabile

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovechio e Cavour
Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table showing prices for different classes of stationery (Classe I, II, III, IV, V) in Lire and Cent.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata a copertina stampata Cent. 24/.

Detti a due fili con cartoncino greva figurato > 6.

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5

Detti a due fili con cartoncino greva > 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolini, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'extra finissima, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Focenzese che non cade e non graña il naso; di livelli, squadri, compassi, e barometri elegantissimi.

Grande assortimento di binocoli, Canonici, Manicòli, Telescopi. Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Semebachi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano occhiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

Antonio Bottegati, ottico.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orsano, 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1895 (66° esercizio)

L'utile dell'anno 1895 ammonta a L. 1.064.893 48 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.258 70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 686.634 78.

Valori assicurati al 31 dicembre 1895 con Polizze n. 173,708 L. 3,842,146,71.
Quote ad esigere per il 1898 > 4,013,054 10

Proventi dei fondi impiegati > 470,000.
Fondo di Riserva per 1898 > 7,221,369 05

A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10,556,322 94.

p. L'Amministrazione
SCALA VITTORIO
Udine, Piazza del Duomo, 1.

EUREKA

Liquore delicato ricostituente e digestivo.

EUREKA

Raccomandato alle signore D'ONNE.

EUREKA

E' uno dei migliori liquori italiani....

Dott. P. MANTEGAZZA.

Specialità ITALICO PIVA, Udine, via Mercerie, n. 2.
Si vende nei principali esercizi della Città e Provincia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagliano, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatelli, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotia, Ronella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestionali e catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi mercoledì 2 dicembre.
Menu dei piatti speciali per la sera.
Cucina calda sino alle ore 23.

Zuppa tortua.
Roast beef con patate all'inglese.
Tacchino allessa.
Cotechini con spinaci alla francese.
Fricadella all'italiana con piselli.
Lingua allo sciarlato con rape alla catalana.

Filetto di manzo al forno con insalata.
Dolci:
Budino al zabajone.
Strudel di mele.
Torta di mandorle.

Carlo Burghart.

